

Convegno internazionale

al Sacro Convento di Assisi

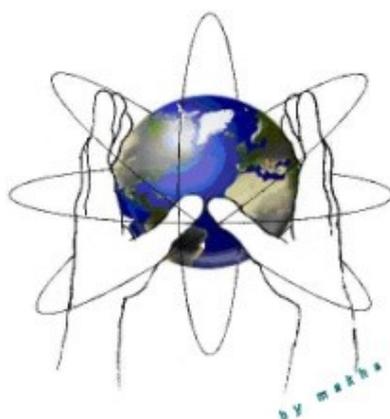
22 Novembre, 2013

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DALLA PACE E DALLA SICUREZZA NUCLEARE, PER LA DIGNITÀ DELL'UOMO E L'INTEGRITÀ DEL CREATO

***“Somme disponibili
per risparmio spese di deposito”***

Giancarlo Bolognini

Angelo Papa



Comitato
per una Civiltà dell'Amore

Somme disponibili per risparmio spese di deposito

Nell'ambito dello smantellamento delle testate nucleari presenti nel mondo a seguito dell'accordo USA – RUSSIA è possibile utilizzare l'uranio derivante dal processo di riprocessamento per diluire l'uranio altamente arricchito presente nelle testate nucleari al fine di ottenere nuovo combustibile da utilizzare nelle centrali nucleari in esercizio.

L'Italia possiede quantitativi di uranio da riprocessamento attualmente immagazzinato presso la BNFL inglese che comporta un pagamento annuo di centinaia di migliaia di euro.

Altro uranio dello stesso tipo deriverà dal combustibile inviato in Francia, i cui trasporti non sono ancora terminati, per il quale si dovrà pagare un equivalente costo di deposito.

Il Governo italiano potrebbe mettere a disposizione dei costruttori di combustibile questo uranio a titolo gratuito e risparmiare immediatamente il costo del deposito in UK e dare una quota parte del risparmio alla cooperazione internazionale per realizzare progetti energetici in Africa innalzando la qualità della vita locale con la possibilità di ridurre i flussi migratori e quindi ottenere risparmi anche sul costo dell'accoglienza nei paesi europei.

In prospettiva si potranno ridurre a zero anche i costi di deposito dell'uranio derivante dal riprocessamento del combustibile in Francia ottenendo la disponibilità di fondi per ulteriori interventi a favore dei paesi cosiddetti poveri.

La questione è stata già portata all'attenzione del Ministero dello sviluppo economico, responsabile degli indirizzi tecnici della SOGIN che ha in carico la gestione del combustibile italiano, e si è in attesa di sviluppi in merito.